

PARTE SPECIALE 4

Reati societari, tributari e contrabbando

Scopo:	La Parte Speciale – Reati societari, tributari e contrabbando si propone di raccogliere in un documento unico, facilmente condivisibile con tutti i Destinatari, gli obiettivi, le procedure e i controlli necessari ad evitare la commissione dei reati contro di cui agli artt. 25ter, 25quiquiesdecies e 25sexiesdecies d.lgs. 231/2001.
Validità	Tutti gli impianti di Gait S.r.l.
Revisione	0 – Prima Emissione
Pubblicazione	La sola versione valida di questo documento è la versione in italiano pubblicata sull'intranet aziendale di Gait S.r.l.
Data di approvazione	29.05.2024
Approvato da	M. Sartorelli



(Amministratore Unico e Datore di Lavoro)

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di KINTEK SRL

SOMMARIO

SOMMARIO	2
1. REATI SOCIETARI: ART. 25TER D.LGS. 231/01	3
1.1. PREMESSA.....	9
1.2. BILANCIO DI ESERCIZIO	10
1.3. TUTELA DEL CAPITALE SOCIALE	12
1.4. COMUNICAZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI	13
1.5. CORRUZIONE TRA PRIVATI	14
1.5.2. ACQUISTI DI BENI	15
1.5.3. ACQUISTI DI SERVIZI	16
1.5.4. VENDITE	17
2. REATI TRIBUTARI: ART. 25QUINQUESDECIES D.LGS. 231/01	18
2.1. FATTURAZIONE ATTIVA E PASSIVA	22
2.1.1. PRINCIPI GENERALI	22
2.1.2. FATTURAZIONE ATTIVA.....	24
2.1.3. FATTURAZIONE PASSIVA DI BENI	24
2.1.4. FATTURAZIONE PASSIVA DI SERVIZI	25
2.2. TENUTA E CONSERVAZIONE DELLE SCRITTURE CONTABILI	26
2.3. PAGAMENTO DELLE IMPOSTE, DELLE SANZIONI E DEGLI INTERESSI	26
3. REATI DI CONTRABBANDO: ART. 25SEXIESDECIES D.LGS. 231/01	28
3.1 PRINCIPI GENERALI	30

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di KINTEK SRL

1. REATI SOCIETARI: ART. 25TER D.LGS. 231/01

L'introduzione dell'art. 25ter nel testo del d.lgs. 231/2001 ha esteso notevolmente l'ambito di responsabilità amministrativa dell'ente che ora può configurarsi anche per la commissione di reati in materia societaria disciplinati dagli artt. 2621 ss. c.c.

Tali fattispecie puniscono coloro i quali rivestano ruoli direttivi e di rappresentanza dell'ente (gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti, i sindaci, i liquidatori e i preposti alla redazione di scritture contabili) e abbiano un ruolo attivo nella formazione di scritture contabili o di gestione del capitale sociale o delle risorse finanziarie dell'ente, compresi gli utili e le riserve.

I reati in commento tutelano il patrimonio della società ma anche e soprattutto i creditori della stessa che devono poter contare su una gestione contabile e patrimoniale trasparente e corrispondente ai principi contabili in materia, così da evitare che le garanzie a loro favore possano venire meno.

La materia è stata interessata da importanti riforme recate dalle ll. 190/12 (c.d. “*legge anticorruzione*”), 69/15 (recante “*Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio*”) e l. 38/17 (recante “*Attuazione della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato*”) che hanno rimodulato nel tempo le principali ipotesi di reato attraverso l'estensione della punibilità di certe condotte e l'introduzione di nuove fattispecie delittuose.

Di seguito, verranno sinteticamente commentate le due fattispecie criminose che, in sede di analisi dei rischi, sono risultate maggiormente a rischio di commissione.

Si tratta, in particolare delle false comunicazioni sociali (artt. 2621 – 2621ter c.c.) e della corruzione tra privati anche nella forma dell'istigazione alla corruzione nel settore privato (artt. 2635 e 2635bis c.c.).

Il delitto di **false comunicazioni sociali**, noto come “falso in bilancio”, si configura quando un soggetto investito di una delle cariche indicate dall'art. 2621 c.c. rappresenti nelle comunicazioni sociali previste dalla legge fatti concreti e significativi inerenti alla situazione economica della società non corrispondenti al vero e tali da indurre in errore i destinatari delle comunicazioni, i soci o i creditori.

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di KINTEK SRL

La falsità può avere ad oggetto sia un accadimento materiale (ad esempio, la non indicazione a bilancio di una cessione di cespiti aziendali o la sottoscrizione di un mutuo) sia voci espressive di valutazioni tecnico-contabili (ad esempio, gli ammortamenti, crediti incassati o non incassati, immobilizzazioni ecc.).

Il reato si configura solo se l'agente persegua con la propria condotta un ingiusto profitto e se abbia consapevolezza effettiva della non corrispondenza al vero dei fatti materiali rappresentati nelle comunicazioni.

La riforma del 2015 ha abolito le soglie di punibilità precedentemente previste dall'art. 2621 c.c., con la conseguenza che la falsità è punita a prescindere dalla sua incidenza percentuale rispetto alla situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Inoltre, a seguito della predetta riforma, la pena è diminuita se il fatto è di lieve entità e, nella valutazione della particolare tenuità del fatto di cui all'art. 131bis c.p., si dovrà tenere in primaria considerazione l'entità del danno cagionato alla società, ai soci o ai creditori.

Per meglio comprendere la portata della norma incriminatrice, si consideri che:

- le informazioni false o omesse sono rilevanti quando alterano la rappresentazione della situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società e sono dirette ai soci o a terzi soggetti, con esclusione di quelle rivolte ad organi sociali di altre società, anche se collegate o appartenenti al medesimo gruppo, o rivolte al Fisco;
- la responsabilità si ravvisa anche nell'ipotesi in cui le informazioni riguardino beni posseduti o amministrati dalla società per conto di terzi;
- nel termine “comunicazioni sociali” sono anche ricomprese le dichiarazioni trasfuse nella gestione contabile con la finalità di alterare fraudolentemente la verità.

Ai fini di una corretta interpretazione delle principali fattispecie incriminatrici, si precisa quanto segue:

- quanto alla categoria dei “bilanci”, essa è sicuramente comprensiva del bilancio d'esercizio o ordinario (artt. 2423 ss. c.c.), inteso come strumento d'informazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'impresa in funzionamento, cioè di un'impresa caratterizzata dalla continuità

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di KINTEK SRL

operativa. Tra questi devono in linea generale considerarsi anche il bilancio consolidato (ossia del documento contabile destinato a fornire un quadro della situazione economica e finanziaria del gruppo unitamente considerato) e fungere da possibile contenitore di falsità espresse dall'art. 2621 n. 1 c.c. e tutti i bilanci la cui natura è straordinaria, tra i quali possono annoverarsi quei prospetti contabili che servono a esprimere la situazione patrimoniale della società in occasione di eventi diversi dalla chiusura del normale esercizio sociale od in occasione di particolari vicende giudiziarie od amministrative. Costituiscono, ad esempio, bilanci straordinari il prospetto contabile richiesto (ex art. 2433 bis co. 5 c.c.) ai fini della distribuzione di acconti sui dividendi; il bilancio finale di liquidazione di cui agli artt. 2311 e 2453 c.c., la situazione patrimoniale redatta con l'osservanza della normativa sul bilancio d'esercizio (art. 2501 ter, co. 1 c.c.) che deve accompagnare il progetto di fusione (art. 2501 co. 3 c.c.) o di scissione (art. 2504 nonies c.c.); il bilancio che deve essere depositato unitamente all'istanza di fallimento della società (art. 14 l.f.);

- quanto alle **altre comunicazioni sociali**, possono assumere rilevanza penale le condotte di falsificazione poste in essere su ogni comunicazione che abbia i seguenti requisiti:
 - ufficialità: requisito imprescindibile della comunicazione (penalmente rilevante) è il carattere dell'ufficialità integrato ogni qualvolta la stessa sia emessa dai soggetti qualificati nell'esercizio ed in virtù delle funzioni specifiche loro attribuite nell'ambito di una società già costituita o costituenda. Sono dunque prive del requisito dell'ufficialità sono quindi le c.d. informazioni confidenziali o private, la cui falsità non potrà integrare gli estremi del delitto in esame, ma potrà, nel concorso dei relativi estremi, essere causa di responsabilità penale a titolo di truffa o di aggio societario.
 - inerenza all'oggetto sociale: il secondo requisito riguarda il contenuto della dichiarazione e postula che l'attributo sociale possa assegnarsi a quelle comunicazioni che hanno una generica attinenza all'esistenza degli affari della società. Così non potrà ritenersi sociale la dichiarazione dei competenti organi dell'ente destinata ad informare sull'andamento della borsa nel Paese o all'estero, o quella con la quale si comunica che è stata conferita una procura ad un determinato soggetto,

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di KINTEK SRL

- direzionalità pubblica: con il terzo requisito si vuole infine attribuire rilevanza penale soltanto a quelle informazioni, ufficiali ed inerenti all'oggetto sociale, che siano potenzialmente riferite ad una pluralità di destinatari; il carattere della discrezionalità pubblica sarebbe la rilevanza esterna che si concretizzerebbe ogni qualvolta la comunicazione sia destinata ad un numero indeterminato di soggetti ovvero ai soci, creditori sociali e terzi (potenziali soci o creditori) tutelati non come singoli, ma come categorie aperte.

Relativamente alla forma, anche la forma solamente verbale potrebbe configurare una ipotesi di comunicazione falsa. Si pensi ad esempio alle false dichiarazioni rese agli amministratori o dai sindaci all'assemblea dei soci o degli obbligazionisti, ovvero dai promotori dell'assemblea dei sottoscrittori. Così, non saranno propriamente sociali né le comunicazioni che l'amministratore unico e i singoli membri di organi collegiali (es. *collegio sindacale*) compiono nei confronti degli organi stessi, né quelle rese dagli amministratori all'organo di controllo interno.

Quanto alla **corruzione tra privati**, prevista e punita dagli artt. 2635 e 2635bis c.c., le due norme, a cavallo tra i reati societari e quelli contro la P.A., estendono anche al settore privato la punibilità delle condotte corruttive ove un soggetto qualificato (*nel caso, amministratori e dirigenti*) abusi del proprio ruolo per conseguire vantaggi indebiti, svolgendo o omettendo di svolgere atti di sua spettanza, in violazione dei doveri del suo ufficio e degli obblighi di fedeltà verso la società rappresentata.

Anche in ambito privato, non è necessario il conseguimento dell'utilità o del vantaggio ma è sufficiente l'accettazione della promessa.

A differenza della corruzione prevista dal codice penale, la corruzione tra privati richiede espressamente che la condotta arrechi un danno alla società, non rilevando dunque il mercimonio della funzione direttiva di per sé.

Anche nel settore privato, la punibilità è estesa al corruttore ed anche ai soggetti sottoposti (per i quali, tuttavia, è prevista una riduzione della pena).

Il d.lgs. 231/01 ha previsto, per i reati in materia societaria, l'esclusiva applicazione di sanzioni pecuniarie: queste sanzioni possono, però, aumentare fino ad un terzo qualora a seguito della
GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di KINTEK SRL

commissione dei reati l'ente abbia conseguito un profitto di rilevante entità.

In tali ipotesi, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 231/01, verrà sempre applicata la confisca del prezzo o del profitto del reato.

Sebbene i principi del Codice Etico stigmatizzino ogni tipo di comportamento anche latamente corruttivo anche nel settore privato, GAIT non può sottovalutare il potenziale rischio che vengano commessi simili illeciti nel proprio interesse o vantaggio da apicali o sottoposti infedeli, anche considerando lo spettro di servizi resi e il contesto economico in cui la Società lavora.

Ad esempio, potrebbe astrattamente verificarsi il rischio che, ad esempio, un soggetto apicale o sottoposto della Società offra denaro o altra utilità al soggetto deputato agli acquisti di una impresa potenziale cliente per indurlo a far sì che la propria impresa acquisti i servizi della Società in danno di un concorrente; oppure potrebbe verificarsi in ipotesi il rischio che un soggetto apicale o sottoposto offra o prometta denaro al rappresentante di altra impresa affinché questi ignori una possibilità di affare; ancora, potrebbe verificarsi il rischio di una compra-vendita di segreti industriali o informazioni societarie che dovrebbero restare riservate.

Per scongiurare i rischi di commissione di reati societari, GAIT applica nella gestione della contabilità, della formazione delle scritture contabili e nei rapporti commerciali attivi o passivi adeguate procedure idonee a rendere tracciabile e verificabile il percorso decisionale e gestionale.

La gestione della contabilità, la redazione delle scritture contabili, le operazioni sul capitale sociale, sugli utili e sulle riserve vengono effettuate secondo principi di diligenza e con professionalità anche attraverso il consulto di incaricati esterni competenti in materia.

Il legislatore ha altresì esteso la responsabilità dell'ente anche a fronte della commissione di ulteriori categorie di reati previsti dal Codice civile e relativi alla corretta gestione sociale.

Trattasi di fattispecie in cui soggetti qualificati (*solitamente gli amministratori*) compiono operazioni sul capitale sociale, sugli utili, sulle riserve o sulle convocazioni degli organi sociali al di fuori delle ipotesi e delle condizioni previste dalle norme civilistiche, andando illecitamente ad erodere il capitale sociale

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di KINTEK SRL

o, in generale, il patrimonio sociale, con pregiudizio sia degli interessi della Società stessa sia dei creditori.

Trattasi delle **fattispecie a tutela del capitale sociale e del patrimonio**, quali – le principali:

- **indebita restituzione dei conferimenti** (art. 2636 c.c.): la fattispecie in esame punisce la condotta degli amministratori che, fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale, restituiscono anche simulatamente i conferimenti ai soci o li liberano dall'obbligo di effettuarli. Si noti che trattasi di reato proprio degli amministratori. La restituzione deve avvenire al di fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale. Pertanto, il reato è generalmente escluso nel caso di restituzione avvenuta in ossequio della disciplina civilistica (per le società per azioni, regolamentata dall'articolo 2306 c.c.) e si ritiene applicabile soltanto nel caso in difetto di una delibera assembleare, mentre l'art. 2629 c.c., di cui infra, si ritiene applicabile ai casi in cui – pur in presenza di una delibera assembleare autorizzativa – la riduzione sia avvenuta in violazione delle disposizioni a tutela dei creditori;
- **illegale ripartizione degli utili o delle riserve** (art. 2637 c.c.) che punisce la condotta degli amministratori che, fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale, ripartiscono utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero ripartiscono riserve, anche non costituite con utili, che non possono per legge essere distribuite. La restituzione degli utili o la ricostituzione delle riserve prima del termine previsto per l'approvazione del bilancio estingue il reato. Rileva ai fini della punibilità tanto l'utile di esercizio quanto l'utile complessivo derivante dallo stato patrimoniale, pari all'utile d'esercizio meno le perdite non ancora coperte più l'utile riportato a nuovo e le riserve accantonate in precedenti esercizi (*c.d. utile di bilancio*), Inoltre, rilevano solo le distribuzioni di utili destinati a costituire le riserve legali, e non quelle tratte da riserve facoltative od occulte;
- **illecite operazioni sulle azioni o quote sociali proprie o della società controllante** (art. 2638 c.c.) che si perfeziona con l'acquisto o la sottoscrizione di azioni o quote sociali proprie, ivi comprese quelle della società controllante, tali da cagionare una lesione all'integrità del capitale sociale o delle riserve non distribuibili per legge. Se il capitale sociale o le riserve sono

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di KINTEK SRL

ricostituiti prima del termine previsto per l'approvazione del bilancio, relativo all'esercizio in relazione al quale è stata posta in essere la condotta, il reato si estingue;

- **operazioni in pregiudizio dei creditori** (art. 2639 c.c.) che si realizza con l'effettuazione, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, di riduzioni del capitale sociale o fusioni con altra società o scissioni, tali da cagionare un danno ai creditori.

AREE DI RISCHIO:

- tenuta della contabilità;
- formazione delle comunicazioni sociali e del bilancio;
- stipula di accordi di partenariato (*ad es., ATI o RTI ecc.*);
- stipula di contratti e acquisto di beni e servizi;
- selezione dei fornitori;
- operazioni di modifica degli assetti societari e del capitale sociale;
- assunzione del personale e attribuzione di incarichi di consulenza;
- predisposizione di prospetti informativi e divulgazione verso l'esterno di dati o notizie relativi alla Società.

AUDIT	Interviste (<i>Amministratore Unico, Responsabili di settore e personale ufficio amministrazione e contabilità</i>); disamina documentale; esame ordini e acquisti
FORMULA	$R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times I \text{ (impatto)}$
ESITO DEL RISK ASSESSMENT	R = 9, RISCHIO MEDIO/ALTO – artt. 2621, 2621bis, 2635, 2635bis, 2636 c.c. R = 4, RISCHIO BASSO – artt. 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2632 e 2637 c.c.

1.1. PREMESSA

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di KINTEK SRL

Si precisa che la gestione amministrativa e contabile di Gait s.r.l. è sottoposta alla direzione e coordinamento dalla controllante Kintek S.r.l. tramite anche il supporto del personale operativo di Gait S.r.l. e di competente studio commercialistico con sede sul territorio italiano e adeguata conoscenza della normativa fiscale e tributaria nazionale.

Al fine di prevenire i reati della presente Parte Speciale la Società prevede l'obbligo di effettuare un doppio controllo sulla gestione amministrativa, contabile e fiscale, con il supporto delle competenti figure di Kintek S.r.l., coerentemente con l'esigenza di attuare una segregazione dei ruoli.

L'area di rischio fa essenzialmente capo:

- all'**Amministratore Unico** per quanto riguarda le decisioni strategiche in materia economico-finanziaria;
- ai **Soci** per l'approvazione del bilancio e per le decisioni di competenza consiliare o assembleare;
- al **Responsabile Finance di Kintek S.r.l.** per quanto riguarda gli aspetti operativi e il controllo di gestione;
- al **Responsabile Sales** e al **Responsabile Acquisti di Kintek S.r.l.** per quanto riguarda la gestione degli acquisiti e delle vendite.

Per governare il rischio di commissione di reati societari, GAIT, anche attraverso personale ad essa esterno, adotta le procedure e i presidi indicati nel presente documento.

1.2. BILANCIO DI ESERCIZIO

In generale, la formazione del bilancio è così organizzata:

- il bilancio è formato internamente alla Società a cura del Responsabile Finance;
- il Responsabile Finance è supportato da un commercialista esterno per la predisposizione del bilancio ai fini fiscali e impositivi;
- l'*iter* di formazione e approvazione del bilancio è quello previsto dal Codice civile che tutti i

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di KINTEK SRL

soggetti coinvolti nella formazione, approvazione e comunicazione del bilancio sono tenuti, sotto la propria responsabilità, ad osservare scrupolosamente;

- la Società sottopone il bilancio a revisione e alla società di revisione sono demandate verifiche in corso di formazione del bilancio stesso, oltre a quella finale per l'apposizione del visto di revisione.

Per quanto concerne le **poste di bilancio c.d. “valutative”**:

- la contabilizzazione delle voci estimative/valutative (*svalutazione dei crediti, giacenze di magazzino, ammortamenti, perdite ecc.*) avviene nel rispetto di:
 - normativa di cui al Codice civile,
 - criteri consolidati in materia contabile e fiscale,
 - principi generali di contabilità nazionale e internazionale;
- le determinazioni di cui al punto precedente trovano puntuale riscontro nella nota integrativa che illustra i criteri tecnici e commerciali in base ai quali sono state contabilizzate le singole poste;
- in particolare, quanto alle poste bilancistiche maggiormente rilevanti per il caso di specie, si consideri:
 - **magazzino**: il magazzino è inventario dall'azienda secondo i principi contabili nazionali e valorizzato al prezzo medio ponderato. La valutazione del magazzino viene fatta mensilmente attraverso un documento di calcolo interno all'azienda e l'intero magazzino viene valorizzato annualmente nell'ambito della formazione del bilancio d'esercizio,
 - **svalutazione crediti**: i crediti non incassabili in tutto o in parte vengono prudenzialmente accantonati, secondo una valutazione caso per caso. A monte, il rischio viene governato preferendo, quale forma di pagamento, la ricevuta bancaria che denota una maggiore e comprovata affidabilità creditizia; per quanto riguarda i clienti stranieri di nuova acquisizione, invece, la Società si adopera – per quanto possibile – al fine di ottenere il pagamento anticipato della fornitura, mentre, per i clienti stranieri ormai consolidati, in

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di KINTEK SRL

caso di mancato o ritardato pagamento, il cliente viene “sospeso” per cui il successivo rapporto contrattuale viene effettuato solo previo saldo del credito già esigibile e pagamento anticipato della nuova posizione;

- **ammortamenti:** vengono contabilizzati – ciascuno in relazione alla categoria cui appartiene (*ad es., fatture per investimenti, immobilizzazioni materiali e immateriali ecc.*) - attraverso il programma di gestione secondo il criterio di prudenza, nel rispetto del Codice civile e sulla base dei principi contabili e delle interpretazioni fornite da Agenzia delle Entrate,
- **note spesa:** il pagamento e la contabilizzazione delle note spese si basa su un doppio controllo in quanto l'ufficio amministrazione verifica dapprima l'autorizzazione alla stessa da parte del responsabile di riferimento e successivamente verifica la congruità sostanziale delle spese da rimborsare. Superato tale passaggio, il rimborso viene, infine, autorizzato da Responsabile Finance.

Nei procedimenti sopradescritti, occorre:

- rispettare i principi nazionali e internazionali in materia contabile;
- annotare e contabilizzare informazioni complete, chiare, veritiere, accurate, evitando affermazioni generiche o ambigue;
- adottare un generale principio di cautela nell'elaborazione delle scritture e nella valutazione delle poste;
- annotare e contabilizzare unicamente operazioni esistenti, reali e supportate da idonea documentazione.

1.3. TUTELA DEL CAPITALE SOCIALE

Nello svolgimento delle attività sensibili, occorre in generale:

- astenersi dal tenere un comportamento che costituisca taluno dei reati individuati nella

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di KINTEK SRL

presente sezione;

- tenere sempre un comportamento corretto, trasparente e leale, assicurando il pieno rispetto delle norme di legge e regolamentari, nonché delle procedure aziendali interne, nello svolgimento di tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio o comunque a ricostruire e rappresentare la situazione economica, contabile e finanziaria della società, al fine di offrire ai soci, alle pubbliche amministrazioni, al mercato e al pubblico in generale una informazione veritiera;
- contribuire al regolare funzionamento della società e degli organi sociali, garantendo e agevolando ogni forma di controllo interno obbligatorio o facoltativo, nonché la libera e corretta formazione della volontà assembleare;
- effettuare con tempestività, correttezza e completezza tutte le comunicazioni previste dalle leggi e dai regolamenti nei confronti delle Pubbliche Autorità di Vigilanza, evitando di porre qualsiasi ostacolo all'esercizio delle funzioni da queste esercitate;
- osservare scrupolosamente tutte le norme di legge a tutela dell'integrità e dell'effettività del capitale sociale ed agire sempre nel rispetto delle procedure interne che si fondano su tali norme;
- astenersi dall'attuare operazioni simulate o altrimenti fraudolente, nonché dal diffondere notizie false, idonee a provocare l'alterazione del valore delle azioni della società o di altri strumenti finanziari;
- astenersi dall'effettuare elargizioni in denaro e dall'offrire liberalità volte ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività aziendale;
- riconoscere compensi o effettuare prestazioni in favore di fornitori, clienti o partner che non trovino adeguata giustificazione nel valore oggettivo della controprestazione ricevuta da GAIT.

1.4. COMUNICAZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI

I soggetti apicali e gli amministratori, prima del compimento di operazioni a rischio di conflitto di interessi, comunicano le situazioni di conflitto di interessi rilevante ai sensi dell'art. 2391 c.c.

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di KINTEK SRL

all'assemblea dei soci e all'ODV.

A titolo non esaustivo, soggetti apicali (*ove e nei limiti in cui ne siano a conoscenza*) e gli amministratori devono comunicare:

- operazioni commerciali e finanziarie tra GAIT ed altre Società di cui loro o loro parenti in linea retta entro il secondo grado detengono una quota di capitale sociale superiore al 40%;
- operazioni commerciali e finanziarie tra GAIT ed altre Società di cui loro o loro parenti in linea retta entro il secondo grado siano amministratore unico, amministratore delegato o legale rappresentante;
- nomine, incarichi, consulenze a società, anche di diritto estero, di cui loro o loro parenti in linea retta entro il secondo grado detengono una quota di capitale sociale superiore al 40% o di cui siano amministratore unico, amministratore delegato o legale rappresentante;
- nomine, incarichi, consulenze a parenti in linea retta entro il secondo grado;
- operazioni sulle quote o sul capitale sociale che coinvolgano, a vario titolo, loro stessi o loro parenti in linea retta entro il secondo grado.

L'assemblea dei soci trasmette all'ODV la delibera resa a seguito della segnalazione dell'amministratore.

1.5. CORRUZIONE TRA PRIVATI

1.5.1. PRINCIPI GENERALI

Il rischio di commissione di questo tipo di fattispecie è governato da:

- Codice Etico adottato contestualmente al MOG;
- estensione ai rapporti con privati dei medesimi principi di condotta previsti per i rapporti con la P.A., con riferimento soprattutto agli standard di trasparenza e controllabilità delle operazioni.

Sono principi fondamentali per GAIT:

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di KINTEK SRL

- operare secondo trasparenza e legalità, nel rispetto delle regole di leale concorrenza, e pertanto GAIT trasmette il Codice Etico sia ai lavoratori o collaboratori della Società sia ai clienti e ai fornitori ed essi debbono aderire alla *policy* e alla *mission* perseguite dalla Società;
- messa a disposizione di canali di comunicazione per ricevere in forma scritta (cartacea o telematica) ed esaminare, anche per il tramite dell'ODV, eventuali segnalazioni, raccogliendo informazioni dal personale e disponendo specifici audit per mappare il processo di contrattazione, stipula ed esecuzione del contratto e il procedimento inerente il flusso di denaro in entrata o in uscita in relazione alla singola operazione;
- è vietato a qualunque soggetto che si interfacci con clienti o fornitori per conto della Società effettuare o ricevere regalie o promesse di utilità dagli stessi o da qualunque persona rappresentativa di questi, al fine di far conseguire a GAIT un illecito vantaggio. Fermo quanto sopra, sono salve le regalie d'uso purché di valore inferiore ad € 300,00, a condizione che le relative spese siano dettagliatamente riportate nei documenti contabili;
- i tentativi di corruzione da parte di soggetti rappresentanti di clienti o fornitori, anche potenziali, devono essere immediatamente segnalati all'ODV;
- la Società applica per i propri servizi i prezzi normalmente circolanti nel mercato di riferimento, tenuto conto della qualità e quantità del servizio reso;
- la Società acquista beni o servizi al prezzo normalmente circolante nel mercato di riferimento, tenuto conto della qualità e quantità del servizio acquistati.

1.5.2. ACQUISTI DI BENI

Il processo di acquisti avviene nel rispetto dei seguenti presidi sotto la responsabilità del Responsabile Acquisti e dei responsabili di settore a loro sotto-ordinati:

- il fabbisogno proviene per iscritto da ciascun settore aziendale, per il tramite dei responsabili di settore e dei sistemi informativi aziendali;
- in generale, vengono raccolti più preventivi e si sceglie l'offerta più vantaggiosa in termini di rapporto tra la qualità ed il prezzo;

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di KINTEK SRL

- a prescindere dal valore economico, gli acquisti che possano inerire la sicurezza sul lavoro hanno un centro di costo dedicato e vengono autorizzati dal delegato del Datore di Lavoro;
- ove possibile in relazione alla tipologia di acquisto e all'urgenza dello stesso, la scelta del fornitore è preceduta dalla verifica dell'affidabilità commerciale e creditizia, utilizzando sistemi quali Cerved o simili, e/o commerciale-qualitativa (per acquisti importanti e aventi implicazioni dal punto di vista della sicurezza sul lavoro, anche attraverso sopralluogo presso il fornitore);
- gli ordini di acquisto e la documentazione inerente (ad es., DDT ecc.) sono caricati sul sistema gestionale di modo da consentire all'amministrazione di avere a disposizione tutte le evidenze documentali per gestire correttamente la fatturazione e i pagamenti;
- la verifica che la fornitura sia effettivamente stata erogata è effettuata dal magazzino e documentata all'ufficio amministrazione.

1.5.3. ACQUISTI DI SERVIZI

Il processo di acquisti avviene nel rispetto dei seguenti presidi sotto la responsabilità del Responsabile Acquisti, del CFO e dei responsabili di settore a loro sotto-ordinati:

- il fabbisogno proviene per iscritto da ciascun settore aziendale, per il tramite dei responsabili di settore e dei sistemi informativi aziendali;
- in generale, vengono raccolti più preventivi e si sceglie l'offerta più vantaggiosa in termini di rapporto tra la qualità ed il prezzo;
- a prescindere dal valore economico, gli acquisti che possano inerire la sicurezza sul lavoro hanno un centro di costo dedicato e vengono autorizzati dal delegato del Datore di Lavoro;
- ove possibile in relazione alla tipologia di acquisto e all'urgenza dello stesso, la scelta del fornitore è preceduta dalla verifica dell'affidabilità commerciale e creditizia, utilizzando sistemi quali Cerved o simili, e/o commerciale-qualitativa;
- gli ordini di acquisto e la documentazione inerente sono archiviati in una cartella specifica aziendale condivisa di modo da consentire all'amministrazione di avere a disposizione tutte le

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di KINTEK SRL

evidenze documentali per gestire correttamente la fatturazione e i pagamenti;

- la verifica che il servizio sia effettivamente stata erogato è effettuata da ciascun Ente richiedente e documentata all'ufficio amministrazione.

1.5.4. VENDITE

La direzione commerciale di Kintek S.r.l. ha affidato la gestione delle vendite al Responsabile Sales di Gait S.r.l. nei processi sensibili occorre dare attuazione ai seguenti presidi:

- ogni vendita deve essere effettuata sulla base di ordine o offerta controfirmata dal cliente oppure attraverso la sottoscrizione di un contratto o di accordo-quadro;
- ogni modifica rispetto alle condizioni commerciali inizialmente concordate deve intervenire per iscritto;
- la documentazione inerente all'accordo commerciale, comprese le variazioni intervenute successivamente, viene mantenuta come traccia scritta o caricata sul sistema gestionale, al fine di consentire all'ufficio amministrazione le successive verifiche necessarie per l'emissione della fattura al cliente;
- qualora GAIT si avvalga di agenti di commercio o intermediari comunque denominati:
 - richiede all'ufficio amministrazione di Kintek di verificare che l'agente o l'intermediario sia iscritto all'apposito Albo o sia in possesso delle necessarie licenze all'esercizio della professione,
 - l'incarico è attribuito per iscritto e nel conferimento viene circoscritta l'area di intervento, viene specificato l'oggetto dell'incarico, ove necessario viene circoscritto il prezzo del prodotto che l'agente può applicare ai clienti, viene determinato il compenso, viene vincolato l'agente o l'intermediario al rispetto del Codice Etico aziendale e del MOG,
 - è fatto divieto di ingaggiare agenti o intermediari esterni per compiere atti vietati dalle regole interne della Società,
 - ove possibile, le commissioni o altre remunerazioni versate agli agenti o agli intermediari dovranno essere in Euro e di ammontare conforme agli usi e proporzionate ai servizi prestati, GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di KINTEK SRL

- le commissioni, le spese e gli altri pagamenti vengono gestite dall'ufficio amministrazione della controllante Kintek S.r.l. che provvede a registrare nei propri libri contabili, nelle scritture e nei bilanci della Società,
- nessuna commissione o altra remunerazione potrà essere versata in contanti a terzi o accreditata mediante bonifico su conti bancari non intestati agli agenti o intermediari né, salvo legittimi motivi commerciali contrari, a conti correnti appoggiati a istituti di credito siti in Paesi diversi da quello di prestazione dei servizi o in cui tali soggetti esercitino prevalentemente la propria attività commerciale.

2. REATI TRIBUTARI: ART. 25QUINQUESDECIES D.LGS. 231/01

L'art. 25quinqüesdecies è stato introdotto dal d.l. 124/19 conv. in l. 157/19 recante la riforma dei reati tributari contenuti nel d.lgs. 74/00.

Le fattispecie che danno origine alla responsabilità dell'ente sono le seguenti.

Il principale reato è certamente quello di cui all'art. 2 d.lgs. 74/00 ***"dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti"***.

La norma punisce colui che indichi elementi passivi (costi) fittizi nelle dichiarazioni annuali dei redditi o delle imposte sul valore aggiunto attraverso l'utilizzo di false fatture o altri documenti comprovanti operazioni inesistenti.

È bene precisare che per "fatture o altri documenti per operazioni inesistenti" si intendono le fatture o gli altri documenti aventi rilievo probatorio analogo in base alle norme tributarie, emessi a fronte di operazioni non realmente effettuate in tutto o in parte o che indicano i corrispettivi o l'imposta sul valore aggiunto in misura superiore a quella reale, ovvero che riferiscono l'operazione a soggetti diversi da quelli effettivi (art. 1 co. 1 lett. a) d.lgs. 74/00).

Per giurisprudenza pacifica, costituiscono false fatture rilevanti ai sensi dell'art. 2 citato sia le fatture riferite ad operazioni commerciali non realizzate sia le fatture recanti un importo diverso da quello

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di KINTEK SRL

effettivamente pagato sia quelle che differiscono dalla realtà dell'operazione commerciale realizzata anche solo per i profili soggettivi (ad es., un intestatario diverso rispetto a quello che davvero ha eseguito la prestazione).

Perché il reato venga ad esistenza è necessario che le fatture o gli altri documenti vengano registrati nelle scritture contabili obbligatorie e che il reo abbia agito con la finalità di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto (IRES, IRAP, IVA ecc.).

Il reato si consuma al momento della presentazione della dichiarazione.

Ulteriori fattispecie espongono l'ente a responsabilità.

Ci si riferisce, in particolare, all'art. 3 d.lgs. 74/00 **"dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici"**.

Il reato è residuale rispetto alla fattispecie principale di cui all'art. 2 d.lgs. 74/00 e trova applicazione solo quando la condotta concretamente posta in essere non rientri nell'ambito applicativo del primo.

Nello specifico, il reato in commento punisce chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, compiendo operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'amministrazione finanziaria, indica in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi o crediti e ritenute fittizi.

La punibilità è subordinata al superamento di due soglie alternative tra loro:

- l'imposta evasa è superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte, a € 30.000,00;
- l'ammontare complessivo degli elementi attivi sottratti all'imposizione, anche mediante indicazione di elementi passivi fittizi, è superiore al 5% dell'ammontare complessivo degli elementi attivi indicati in dichiarazione, o comunque, è superiore a € 1.500.000,00, ovvero qualora l'ammontare complessivo dei crediti e delle ritenute fittizie in diminuzione dell'imposta, è superiore al 5% dell'ammontare dell'imposta medesima o comunque a € 30.000,00.

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di KINTEK SRL

Anche in questo caso, perché il reato venga ad esistenza è necessario che le fatture o gli altri documenti vengano registrati nelle scritture contabili obbligatorie e che il reo abbia agito con la finalità di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto (IRES, IRAP, IVA ecc.).

Come la fattispecie precedentemente esaminata, anche il reato di cui all'art. 3 d.lgs. 74/00 si consuma al momento della presentazione della dichiarazione.

La responsabilità dell'ente scatta anche nell'ipotesi speculare rispetto a quella prevista dagli artt. 2 e 3 d.lgs. 74/00, riguardante colui che emette le fatture o i documenti falsi.

L'art. 8 d.lgs. 74/00 “**emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti**” che punisce chiunque, al fine di consentire a terzi (ovvero coloro che utilizzano le fatture, punibili ai sensi dell'art. 2 citato) l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, emette o rilascia fatture o altri documenti per operazioni inesistenti.

Il reato si consuma nel momento in cui la fattura viene emessa o, se si tratta di plurime condotte, al momento dell'emissione dell'ultima fattura ritenuta fittizia.

La riforma del 2019 ha esteso la responsabilità ai sensi del d.lgs. 231/01 anche al reato previsto dall'art. 10 d.lgs. 74/00 “**occultamento o distruzione di documenti contabili**” che punisce, salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto o di consentire l'evasione a terzi, occulta o distrugge in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari.

Da ultimo, l'ente potrà rispondere del reato di cui all'art. 11 d.lgs. 74/00 “**sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte**”.

Il reato punisce chi compia atti patrimoniali sui beni propri o di terzi tali da rendere anche solo parzialmente inefficace la riscossione delle imposte, delle sanzioni e degli interessi in misura superiore a € 50.000,00.

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di KINTEK SRL

Nello specifico la condotta consiste nel vendere in maniera simultanea più beni o nel compiere altre operazioni poste in essere unicamente per spogliarsi di beni aggredibili dal Fisco.

Da ultimo, preme rilevare che la punibilità dell'impresa si estende anche alle fattispecie di dichiarazione infedele (art. 4 d.lgs. 74/00), omessa dichiarazione (art. 5 d.lgs. 74/00) e indebita compensazione (art. 10quater d.lgs. 74/00), se commessi nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri connessi al territorio di almeno uno Stato membro dell'UE e al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a € 10.000.000,00.

La “**dichiarazione infedele**” punisce chi, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, indica in una delle dichiarazioni annuali relative a dette imposte elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi inesistenti, a condizione che sussistano entrambe le seguenti condizioni: a) l'imposta evasa superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte, € 100.000,00; b) ammontare complessivo degli elementi attivi sottratti all'imposizione, anche mediante indicazione di elementi passivi inesistenti, superiore al 10% dell'ammontare complessivo degli elementi attivi indicati in dichiarazione o, comunque, superiore a € 2 milioni.

La punibilità è esclusa se le valutazioni complessivamente considerate differiscono in misura inferiore al 10 % da quelle corrette.

In ogni caso, per contenere l'ambito di punibilità, non si tiene conto della non corretta classificazione o della valutazione di elementi attivi o passivi oggettivamente esistenti, rispetto ai quali i criteri concretamente applicati siano stati comunque indicati nel bilancio ovvero in altra documentazione rilevante ai fini fiscali, della violazione dei criteri di determinazione dell'esercizio di competenza, della non inerenza, della non deducibilità di elementi passivi reali.

Il delitto di “**omessa dichiarazione**”, invece, punisce la mancata presentazione nei termini di legge delle dichiarazioni relative all'imposta sui redditi o sul valore aggiunto, anche in qualità di sostituto d'imposta, di importo superiore a € 50.000,00.

Infine, l’”**indebita compensazione**” punisce chi non versa le somme dovute, utilizzando in compensazione, crediti non spettanti o inesistenti, per un importo annuo superiore a € 50.000,00.

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di KINTEK SRL

Ai fini della configurabilità del reato occorre la prova del dolo specifico rappresentato dal fine di sottrarsi al pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di interessi o sanzioni amministrative.

Inoltre, la fattispecie incrimina chiunque, al fine di ottenere per sé o per altri un pagamento parziale dei tributi e relativi accessori, indica nella documentazione presentata ai fini della procedura di transazione fiscale elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi per un ammontare complessivo superiore a € 50.000,00.

AREE DI RISCHIO:

- formazione delle scritture contabili;
- gestione degli adempimenti fiscali;
- gestione di ordine di clienti e fornitori;
- gestione della fatturazione e della contabilità;
- partecipazione a gare d'appalto o a procedure finalizzate all'ottenimento di erogazioni, contributi o finanziamenti pubblici;
- affidamento e gestione degli incarichi di consulenze esterne.

AUDIT	Interviste (<i>Amministratore Unico, Responsabili di settore e personale ufficio amministrazione e contabilità</i>), disamina documentale
FORMULA	$R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times I \text{ (impatto)}$
ESITO DEL RISK ASSESSMENT	R = 7, RISCHIO MEDIO – artt. 2, 3, 8, 10 e 11 d.lgs. 74/00 R = 3, RISCHIO BASSO – artt. 4, 5, 10, 10quater d.lgs. 74/00

2.1. FATTURAZIONE ATTIVA E PASSIVA

2.1.1. PRINCIPI GENERALI

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di KINTEK SRL

Per prevenire la commissione dei reati di cui agli artt. 2 (dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti), 3 (dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici) e 8 (emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti) d.lgs. 74/00, GAIT adotta i seguenti principi e le seguenti procedure operative:

- l'ufficio amministrazione ha visione, tramite sistema gestionale, delle informazioni essenziali relative alle commesse ricevute e degli ordini effettuati: dati identificativi e fiscali del soggetto emittente o destinatario della fattura, prezzo stabilito, oggetto dell'ordine e della commessa, modalità di pagamento;
- l'ufficio amministrativo, nelle persone preposte alla registrazione/emissione delle fatture passive/attive qualora riscontri una divergenza tra i dati relativi all'ordine o alla commessa e quelli di fatturazione, sospende il procedimento;
- le discrepanze eventualmente individuate comportano una correzione dell'ordine o della commessa o una modifica dello stesso, previo consenso da parte del cliente o del fornitore;
- è fatto divieto di emettere fatture attive a soggetti diversi rispetto ai contraenti e a prezzo diverso rispetto a quello pattuito;
- è fatto divieto accettare pagamenti in contanti o accrediti di somme prive di causale o con causale non corrispondente all'ordine di riferimento;
- è fatto divieto di accettare fatture passive provenienti da soggetti diversi rispetto ai fornitori e a prezzo diverso rispetto a quello pattuito;
- è fatto divieto effettuare pagamenti in contanti (salvo piccole spese) o con causale diversa rispetto all'ordine a cui si riferiscono;
- le operazioni attive e passive con società controllanti e controllate sono sottoposte ai medesimi controlli di ogni altra operazione e vengono effettuate solo sulla base di accordi contrattuali risultanti per iscritto.

Le attività sopra descritte devono essere documentate per iscritto e conservate a cura dell'ufficio amministrazione in maniera idonea a permettere la ricostruzione a posteriori di quanto effettuato.

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di KINTEK SRL

2.1.2. FATTURAZIONE ATTIVA

Il processo di fatturazione attiva segue, in generale, la seguente procedura:

- l'ufficio commerciale carica a sistema gestionale l'ordine e la conferma d'ordine di modo che l'ufficio amministrazione abbia visione della storicità della posizione contrattuale;
- l'ufficio commerciale carica nel sistema gestionale ogni eventuale modifica degli accordi originariamente intercorsi inerenti condizioni economiche e prezzo;
- l'addetto all'ufficio amministrazione verifica la coerenza della documentazione ricevuta rispetto al prezzo e alle altre condizioni contenute nell'ordine di cui ha visione;
- eventuali difformità ravvisate nell'ambito dei controlli di coerenza effettuati dall'impiegato vengono risolti attraverso una interlocuzione tra ufficio amministrazione, ufficio commerciale e responsabile del settore di riferimento.

Tutte le attività sopra citate devono essere documentate e tracciate così da consentire una ricostruzione a posteriore delle scelte effettuate.

2.1.3. FATTURAZIONE PASSIVA DI BENI

Il processo di fatturazione passiva per acquisti di beni segue, in generale, la seguente procedura:

- l'ufficio acquisti carica sul sistema gestionale l'ordine recante il prezzo, le condizioni economiche pattuite, l'oggetto;
- all'arrivo di quanto acquistato, il magazzino effettua una prima verifica di corrispondenza tra ordine e prodotto consegnato;
- superato il controllo di cui sopra, l'ufficio acquisti carica nel sistema gestionale il DDT;
- l'impiegato dell'amministrazione scarica giornalmente le fatture da SDI e controlla la coerenza rispetto alla documentazione in suo possesso;

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di KINTEK SRL

- i pagamenti delle fatture vengono effettuati da personale dell'ufficio amministrazione sulla base delle deleghe o autorizzazioni scritte (*ad operare sui conti correnti della Società*) ricevute dall'Amministratore unico;
- eventuali difformità ravvisate nell'ambito dei controlli di coerenza effettuati dall'impiegato vengono risolte attraverso una interlocuzione tra ufficio amministrazione, ufficio acquisti e magazzino.

Tutte le attività sopra citate devono essere documentate e tracciate così da consentire una ricostruzione a posteriore delle scelte effettuate.

2.1.4. FATTURAZIONE PASSIVA DI SERVIZI

Il processo di fatturazione passiva per acquisti di servizi segue, in generale, la seguente procedura:

- l'impiegato dell'amministrazione scarica giornalmente le fatture da SDI, controlla la coerenza rispetto alla documentazione in suo possesso e richiede al settore aziendale competente la conferma che la prestazione/servizio sia stato effettuato a regola d'arte e coerentemente con le specifiche dell'ordine;
- i pagamenti delle fatture vengono effettuati da personale dell'ufficio amministrazione sulla base delle deleghe o autorizzazioni scritte (*ad operare sui conti correnti della Società*) ricevute dall'Amministratore unico;
- eventuali difformità ravvisate nell'ambito dei controlli di coerenza effettuati dall'impiegato vengono risolte attraverso una interlocuzione tra ufficio amministrazione e il settore aziendale richiedente la prestazione/servizio.

Tutte le attività sopra citate devono essere documentate e tracciate così da consentire una ricostruzione a posteriore delle scelte effettuate.

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di KINTEK SRL

2.2. TENUTA E CONSERVAZIONE DELLE SCRITTURE CONTABILI

Per prevenire la commissione del reato di cui all'art. 10 (occultamento o distruzione di documenti contabili) d.lgs. 74/00, GAIT adotta i seguenti principi e le seguenti procedure operative:

- la documentazione attestante le operazioni economiche e le scritture contabili informatiche si presentano sottoforma di file non modificabili da nessuno e possono essere visionate solo dal personale a ciò autorizzato attraverso un adeguato sistema di autorizzazioni e filtri all'accesso ai sistemi gestionali e informatici in cui sono conservate;
- la documentazione attestante le operazioni economiche e le scritture contabili cartacee o su supporto analogico o fisico sono conservate:
 - i DDT presso l'archivio dell'ufficio amministrazione,
 - la documentazione inerente note spese, trasferte, presso l'ufficio amministrazione, accessibile solo da personale autorizzato;
- la documentazione attestante le operazioni economiche e le scritture contabili cartacee o su supporto analogico o fisico viene, ove possibile, digitalizzata;
- le scritture contabili e i documenti la cui conservazione è obbligatoria per legge non possono essere prelevati, distrutti, modificati o alterati da nessuno;
- le scritture e la documentazione contabile possono essere visionate anche su supporto informatico con le seguenti cautele:
 - in via generale, non possono essere effettuati duplicati informatici,
 - in via generale, salvo i casi eccezionali previsti dalla legge, non possono essere apportate modifiche a posteriori ai dati necessari alla ricostruzione della situazione patrimoniale della Società
 - di ogni duplicazione, modifica, estrazione di copia deve essere tenuto riscontro scritto.

2.3. PAGAMENTO DELLE IMPOSTE, DELLE SANZIONI E DEGLI INTERESSI

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di KINTEK SRL

Per prevenire la commissione dei reati di cui agli artt. 4 (dichiarazione infedele), 5 (omessa dichiarazione), 10quater (indebita compensazione) e 11 (sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte) d.lgs. 74/00, GAIT adotta i seguenti principi e le seguenti procedure operative:

- il bilancio d'esercizio viene approvato solo dopo che il commercialista esterno all'uopo incaricato ha calcolato le imposte provvisorie per l'esercizio dell'anno n-1, calcolate sulla base delle scritture contabili della Società e delle relative riprese fiscali;
- entro il mese di Novembre dall'anno n viene presentata la Dichiarazione dei Redditi per l'anno n-1. La Dichiarazione dei Redditi viene predisposta con il supporto del commercialista esterno all'uopo incaricato, sulla base del calcolo delle imposte provvisorie già predisposto per la chiusura del Bilancio dell'anno n-1;
- le operazioni economiche con Società controllanti o controllate aventi sedi legali al di fuori dell'UE sono supportate dall'attestazione di coerenza del prezzo praticato da parte di consulente esterno esperto incaricato dalla Società, ai fini della corretta gestione del *transfer pricing* con la relativa predisposizione per ciascun esercizio del Masterfile e della Documentazione Nazionale;
- la determinazione dell'aliquota IVA applicabile all'operazione, la conseguente presentazione della relativa dichiarazione e il successivo pagamento, sono determinati:
 - in automatico e attraverso il sistema gestionale, al momento della creazione dell'anagrafica del cliente, sulla base delle informazioni richieste allo stesso in ordine al regime fiscale cui soggiace, all'iscrizione alla Camera di Commercio, al codice ATECO ecc.,
 - dal Responsabile Finance, in caso di operazioni verso l'estero ove sussista la qualifica di "esportatore abituale" ai sensi e per gli effetti del d.p.r. 633/1972, sulla base della lettera d'intento, nei limiti in cui la normativa applicabile consenta l'operazione in regime di esenzione da IVA;
- in linea generale, al fine di assicurare il corretto pagamento delle imposte, le operazioni di vendita, cessione, affitto, noleggio o altre operazioni comunque denominate, comportanti un

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di KINTEK SRL

decremento del patrimonio immobiliare o mobiliare, degli assets o della liquidità della Società superiore ad € 100.000,00, possono essere effettuate in modo, comunque, da garantire ad GAIT di pagare le imposte dovute;

- per adempiere agli obblighi di pagamento delle imposte, la Società si impegna ad assicurarsi la liquidità necessaria al pagamento delle imposte “ordinarie” determinate sulla base dei criteri di cui al presente capitolo;
- al di fuori delle predette imposte “ordinarie”, qualora la Società abbia ricevuto notifica di verbale di accertamento o altri atti della riscossione reclamanti un importo superiore ad € 100.000,00, le operazioni di cui sopra possono essere effettuate, previo parere scritto del commercialista, a condizione che sussistano congiuntamente le seguenti condizioni:
 - gli atti notificati siano stati opposti innanzi alle competenti sedi,
 - non vi siano provvedimenti di sequestro o altre misure cautelari applicate dall’Amministrazione o dagli organi giurisdizionali a garanzia del debito tributario reclamato dal Fisco.

3. REATI DI CONTRABBANDO: ART. 25SEXIESDECIES D.LGS. 231/01

Con il d. lgs. 75/2020, in attuazione della Direttiva (UE) n. 1371/2017 relativa alla “*lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell’Unione mediante il diritto penale*” (Direttiva PIF), è stato introdotto all’interno del D. Lgs. 231/2001 il nuovo art. 25-sexiesdecies avente ad oggetto la perseguibilità dell’ente in relazione alla commissione dei reati previsti dal D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 “*Testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale*”.

I reati di contrabbando delineati nel Titolo VII, capo I, del D.P.R. n. 43/1973 - dall’art. 282 all’art. 301 - puniscono - in linea generale - chi introduce nel territorio dello Stato, in violazione delle disposizioni doganali, merci che sono sottoposte ai diritti di confine per la cui definizione occorre fare riferimento all’art. 34 del TULD.

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di KINTEK SRL

Tale articolo prevede, al primo comma, che *“Si considerano diritti doganali tutti quei diritti che la dogana è tenuta a riscuotere in forza di una legge, in relazione alle operazioni doganali”* e stabilisce, al secondo comma, che *“Fra i diritti doganali costituiscono diritti di confine: i dazi di importazione e quelli di esportazione, i prelievi e le altre imposizioni all'importazione o all'esportazione previsti dai regolamenti comunitari e dalle relative norme di applicazione ed inoltre, per quanto concerne le merci in importazione, i diritti di monopolio, le sovrimposte di confine ed ogni altra imposta o sovrimposta di consumo a favore dello Stato”*.

Dal tenore letterale dell'art. 34 del TULD sembra, dunque, evincersi che le accise - in quanto imposte di consumo - debbano rientrare nella più ampia categoria di “diritti di confine” come chiarito anche dalla Corte Costituzionale che, nella sentenza n. 233 del 7 dicembre 2018, ha precisato che i diritti di confine “così come descritti dall'art. 34 del TULD ricomprendono oltre ai dazi (risorsa propria dell'Unione) anche le accise sui consumi”.

Tale considerazione conduce a rilevare la sussistenza del delitto di contrabbando, nelle diverse forme disciplinate dal TULD, in tutti i casi in cui la condotta dolosa del trasgressore abbia comportato la sottrazione delle merci all'accertamento delle accise. Attualmente gli illeciti di contrabbando che rilevano ai fini della responsabilità amministrativa degli enti sono i delitti disciplinati nel DPR 43/1973 puniti con la pena della reclusione, nell'ipotesi in cui i diritti di confine evasi superino € 10.000,00.

Il trattamento sanzionatorio previsto dal D. Lgs. 231/2001 è significativo e suddiviso in “due fasce” di gravità:

- sanzione pecuniaria fino a 200 quote (fino a un massimo di € 309.800,00 qualora l'ammontare dei diritti di confine non corrisposti sia pari o inferiore ad € 100.000;
- sanzione pecuniaria fino a 400 quote (fino a un massimo di € 619.600,00), qualora l'ammontare dei diritti di confine non corrisposti sia superiore ad € 100.000,00.

Inoltre, a prescindere dall'ammontare dei diritti “evasi”, è prevista l'applicazione delle sanzioni interdittive del divieto di contrarre con la PA, dell'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e del divieto di pubblicizzare beni o servizi.

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di KINTEK SRL

AREE DI RISCHIO:

- transazioni commerciali transfrontaliere relative a beni o servizi sottoposti dalla legge nazionale e comunitaria al pagamento di diritti di confine.

AUDIT	Interviste (<i>Amministratore Unico, Responsabili di settore e personale ufficio amministrazione e contabilità</i>), disamina documentale, esame ordini e acquisti
FORMULA	$R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times I \text{ (impatto)}$
ESITO DEL RISK ASSESSMENT	R = 7, RISCHIO MEDIO

3.1 PRINCIPI GENERALI

Nei rapporti con clienti o fornitori aventi sedi al di fuori dell'Unione Europea, GAIT opera nel rispetto dei seguenti principi:

- assicurare una efficace razionalizzazione nei processi inerenti alle operazioni commerciali mediante l'adozione o l'aggiornamento di procedure a presidio dei rapporti commerciali con operatori extra-UE (anche se "infragruppo");
- compiere una accurata procedura di selezione dei fornitori esteri in termini di onorabilità ed affidabilità, sia commerciale che professionale;
- assicurare la segregazione di funzioni nel processo di gestione delle operazioni doganali;
- individuare i soggetti autorizzati a intrattenere rapporti con le autorità doganali;
- nel caso in cui si dovesse avvalere di spedizionieri doganali, monitorare adeguatamente tutte le fasi del rapporto contrattuale oltre a incentrare la scelta su criteri di affidabilità e onorabilità e verificare i requisiti necessari;
- conservare correttamente la documentazione relativa alle operazioni doganali nominando, ove configurabile, un responsabile della tenuta della documentazione;
- formare i soggetti coinvolti sia con riferimento alle procedure del presente MOG sia con

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di KINTEK SRL

riferimento alle norme tributarie applicabili.

GAIT i seguenti presidi di controllo:

- la dichiarazione doganale (DAU) è presentata secondo le forme previste dalla legge e le dichiarazioni ivi contenute devono essere veritiere;
- prima della presentazione della DAU e prima dell'avvio delle pratiche doganali, il responsabile prodotti finiti:
 - verifica che la DAU sia completa in tutte le sue parti,
 - verifica che la DAU rechi informazioni e dati corrispondenti al vero;
 - verifica che la merce sia corredata dalla necessaria documentazione;
- il pagamento del diritto di confine è effettuato secondo quanto prescritto dalla normativa doganale-tributaria;
- nelle attività da cui scaturiscano obbligazioni doganali, è preferibile avvalersi di consulenti dotati di comprovata esperienza e in particolare di:
 - spedizioniere doganale in possesso di regolare e valida patente rilasciata dall'Agenzia delle Dogane;
 - centri di assistenza doganale (CAD);
- qualora ci si avvalga della collaborazione di spedizioniere doganale o CAD, la Società deve:
 - trasmettere dati, informazioni, documenti necessari alla corretta gestione delle pratiche doganali;
 - trasmettere dati e informazioni corrispondenti alla realtà;
 - conservare la documentazione attestante i rapporti e la corrispondenza con lo spedizioniere o il CAD,
 - astenersi da qualsivoglia condotta di natura corruttiva volta ad ottenere vantaggi indebiti o tesa all'elusione delle norme in materia doganale.

Il processo è gestito dal personale dell'ufficio acquisti e dell'ufficio amministrazione, i quali:

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di KINTEK SRL



Via della Cooperazione, 7 – 40129 Bologna – Italia
Tel. (0039) 051 4172011 – Fax amm.ne (0039) 051 4172021
C.F. e P.IVA 02085090377
Reg. Imprese di Bologna n. 02085090377
R.E.A. di Bologna N. 249651



REG. N. 2072
UNI EN ISO 9001:2015

- scelgono lo spedizioniere doganale ritenuto più adeguato, possibilmente inserito tra i fornitori qualificati della Società;
- verificano che lo spedizioniere sia in possesso di patente rilasciata dall'Agenzia delle Dogane e Monopoli;
- conserva tutta la corrispondenza intercorsa con lo spedizioniere e copia della documentazione trasmessa;
- trasmette allo spedizioniere idonea documentazione riguardante la merce di cui ne garantisce la corrispondenza al vero, tra cui:
 - listini o prezzo di vendita/acquisto,
 - descrizione dettagliata del bene oggetto di trasferimento transfrontaliero;
 - contratti con l'azienda estera, se richiesti.

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di KINTEK SRL

